

# **Protocollo d'Intesa**

## **per la promozione, l'attrattività e lo sviluppo culturale del territorio sulla base dell'immagine di terra del buonvivere che lo contraddistingue, ovvero sui principi del benessere equo e sostenibile**

**tra i seguenti Enti ed Organismi:**

- Provincia di Forlì-Cesena
- Comune di Forlì
- Comune di Cesena
- Unione dei Comuni della Romagna forlivese
- Unione dei Comuni della Valle del Savio
- Unione dei Comuni del Rubicone Mare
- Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Forlì – Cesena
- Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
- Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena
- GAL (Gruppo di Azione Locale) "l'Altra Romagna"

**Premesso che:**

- si è condivisa con l'Amministrazione Regionale (Assessorato al Turismo e Commercio) la necessità di valorizzare i singoli territori in chiave di marketing turistico - in linea con lo spirito della riformanda Legge regionale 4 marzo 1998, n. 7. "Organizzazione turistica regionale" dell'Emilia Romagna - a partire dai percorsi e progetti di maggiore qualità sviluppati da ciascuno di essi fino a farne un elemento fortemente identitario e di immediata riconoscibilità verso l'esterno;
- si è raccolta la disponibilità a collaborare allo sviluppo e all'attuazione del protocollo in oggetto dell'APT regionale, quale soggetto attuatore già operante sul territorio negli ambiti dell'incoming turistico e delle politiche di valorizzazione integrata del patrimonio storico-artistico e naturalistico;
- si ritiene prioritario consolidare un percorso volto a potenziare e innovare la valorizzazione culturale e l'attrattività del territorio attraverso una politica basata sugli indicatori del Benessere Equo e Sostenibile (BES) e un progetto orientato a coerenti modalità di pianificazione strategica;
- per pianificazione strategica s'intende un percorso finalizzato a gestire al meglio lo sviluppo socio-culturale della nostra Comunità tramite l'impegno congiunto degli attori pubblici e privati, ossia istituzioni, imprese, mondo della cooperazione, strutture sanitarie, scuola e università, enti culturali, associazioni, etc.;
- in coerenza all'obiettivo si agirà in un'ottica di filiera integrata agli indicatori del BES (economia, benessere, salute, cultura, relazione e sostenibilità) con una missione di destinazione generatrice di unicità, qualità e cultura;
- rispetto a questo specifico progetto si costituirà un coordinamento volto alla qualificazione, all'efficienza, alla distintività culturale e alla visibilità del territorio anche attraverso l'aggiornamento degli strumenti di comunicazione che andranno resi fruibili alla nuova generazione di utenza digitale;

- in accordo a quanto premesso, diventa imprescindibile l'individuazione di un brand condiviso che confermi l'identificazione del nostro territorio come luogo del buonvivere avviando, altresì, politiche di collaborazione e integrazione con l'intera area Romagna come perimetro vocazionale in materia;
- diventa imprescindibile prevedere l'istituzione di una Cabina di Regia capace di trasformare gli indirizzi dei promotori in misurabili azioni di sviluppo;
- la Cabina di Regia dovrà conoscere e promuovere la rete dei servizi esistenti, incoraggiandone l'evoluzione, il rinnovamento e attraendo, nel contempo, nuove competenze e realtà in grado di generare valore aggiunto al progetto.

**Si conviene e si stipula quanto segue:**

### **Art. 1 - OBIETTIVI**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Obiettivo generale della collaborazione è la condivisione di indirizzi e idee strategiche per la definizione di una *unique identity proposition* finalizzata all'attrattività e alla cultura territoriale. Il tutto, agendo in termini di:

- generalizzazioni empiriche e analisi dei fabbisogni,
- definizione degli obiettivi generali e di dettaglio,
- definizione delle azioni, degli strumenti e dei servizi conseguenti,
- definizione di una moderna strategia multimediale di comunicazione integrata,
- messa a sistema delle risorse,
- misurazione dei risultati e analisi delle ricadute.

Il tutto, includendo i seguenti ambiti:

- Arte & Cultura,
- Corporate & Sviluppo,
- Formazione & Start up,
- Innovazione & Ricerca,
- Salute & Benessere,
- Enogastronomia & Produzioni,
- Turismo & Ambiente,

ovvero, tenendo conto della ricchezza di una Comunità che, attraverso il raccordo delle sue vocazioni, può candidarsi a essere luogo per antonomasia del buonvivere grazie a:

- un sistema di imprese e di cooperative diffuso, qualificato e sostenibile;
- un'esperienza di decentramento amministrativo legato al campus universitario;
- un sistema culturale avanzato sui temi artistici, economici e della relazione sociale;
- un sistema sanitario efficiente e innovativo nella cura e nella ricerca;
- una rete diffusa attiva nei temi del welfare e del volontariato;
- un'esperienza accreditata negli ambiti del benessere e dei corretti stili di vita;
- un distretto all'avanguardia nelle produzioni agroalimentari di qualità;
- la complementarità tra mare, collina e montagna, riserve naturali e impianti termali.

I sottoscrittori s'impegnano, pertanto, a definire – nelle modalità specificate all' art. 2 – un modello di governance in grado di perseguire detti obiettivi attraverso la pianificazione di condivise linee di indirizzo. Ferma restando l'autonomia dei singoli Enti firmatari, l'impegno è quello di un coordinamento che comprenda e valorizzi le iniziative in materia già in essere nei territori di riferimento e che possa contribuire in modo determinante al loro sviluppo.

## Art. 2 - GOVERNANCE

Per l'ottimale perseguimento delle finalità descritti, le parti aderenti individuano il seguente modello di governo:

**A)** Istituzione di un Comitato di Indirizzo, con un ruolo politico di pianificazione sui temi indicati, anche in relazione alla sua sostenibilità finanziaria.

COMPOSIZIONE:

1. Presidente della Provincia di Forlì-Cesena
2. Sindaco del Comune di Cesena
3. Sindaco del Comune di Forlì
4. Presidente dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese
5. Presidente dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio
6. Presidente dell'Unione dei Comuni del Rubicone Mare
7. Presidente della Camera di Commercio di Forlì-Cesena
8. Presidente della Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì
9. Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena
10. Presidente del GAL "l'Altra Romagna"

FUNZIONI e COMPITI:

- nomina - al proprio interno - il Presidente del Comitato, con il ruolo di rappresentanza politica dello stesso;
- nomina il Coordinatore Generale di parte privata che dirige la Cabina di Regia ed è invitato permanente agli incontri del Comitato di Indirizzo;
- nomina il Comitato Scientifico, chiamato a un ruolo di consultazione, di accreditamento culturale delle azioni promosse così come di visibilità e di rete a livello nazionale e internazionale;
- definisce le priorità, elabora le linee generali di indirizzo e i conseguenti risultati attesi;
- definisce e concorda il piano finanziario dedicato sulla base delle disponibilità dei sottoscrittori e di eventuali altri enti;
- approva il programma operativo (priorità, attori, azioni, strumenti e tempi) elaborato dalla Cabina di Regia sulla base delle macro-indicazioni di indirizzo;
- approva il budget di programma definito dalla Cabina di Regia - valutandone la sostenibilità - e la composizione dell'eventuale team di lavoro, allocando le risorse ritenute necessarie e compatibili con i piani annuali e pluriennali di spesa definiti anche ai sensi dell'articolo 3;
- verifica, in itinere ed ex post, l'andamento del piano approvato e le ricadute;
- trasferisce sui rispettivi soggetti attuatori/enti del territorio gli indirizzi definiti, verificando in particolare il costante rapporto con le istituzioni pubbliche e private e con il mondo delle imprese, affinché lo stesso venga comunicato in maniera corretta e nella sua globalità.

**B)** Istituzione di un Comitato Scientifico con un ruolo consultivo di indirizzo tecnico e socio-culturale per l'analisi delle tendenze, la lettura imparziale delle specificità del territorio, l'individuazione e lo sviluppo del brand selezionato a livello nazionale e internazionale.

Ne fanno parte personalità in ambito scientifico, culturale ed economico quali testimonial di pregio per favorire l'accreditamento e lo sviluppo del brand territoriale prescelto. I singoli componenti del Comitato potranno essere sentiti e consultati ogniqualvolta se ne presenti la necessità da parte del Comitato di Indirizzo e dello stesso Coordinatore Generale per la predisposizione del programma operativo.

**C)** Istituzione di una Cabina di Regia guidata dal Coordinatore Generale capace di tradurre in azioni/progetti concreti gli obiettivi definiti dal Comitato di Indirizzo.

E' compito del Coordinatore Generale individuare lo staff della Cabina di Regia che dovrà essere composta da esperti in materia di progettazione (anche europea), organizzazione, gestione, fundraising e comunicazione.

#### FUNZIONI E COMPITI:

- gestione e promozione del Brand del Territorio, anche attraverso la formazione degli operatori/interlocutori;
- elaborazione del piano operativo complessivo e dei singoli progetti/azioni di sviluppo;
- elaborazione del budget previsionale e dei consuntivi periodici;
- pianificazione di campagne di fundraising (anche a livello europeo);
- creazione e gestione della rete dei servizi e dei fornitori;
- creazione di una rete di partner locali, nazionali e internazionali;
- messa in rete delle azioni già in essere e animazione della piattaforma web;
- verifica e monitoraggio dello stato di avanzamento del piano di azioni da parte dei singoli soggetti attuatori/enti del territorio;
- verifica e monitoraggio delle qualità ed efficacia delle relazioni istituite da parte dei singoli soggetti attuatori con gli attori del territorio (pubblici e privati), in un'ottica di divulgazione del capitale sociale della Comunità e non solo del suo patrimonio storico-artistico.

#### **Art. 3 - IMPEGNI FINANZIARI**

L'adesione al presente Protocollo d'Intesa non implica l'assunzione di impegni finanziari, diretti o indiretti, preordinati. Eventuali impegni finanziari derivanti dalla necessità di sviluppare le attività e i progetti individuati nel piano approvato dal Comitato di Indirizzo saranno definiti dalle parti con propri separati atti amministrativi, secondo le rispettive disponibilità.

#### **Art. 4 - DURATA**

Il presente Protocollo d'intesa si intende valido, nella presente forma, dalla data della sua sottoscrizione per cinque anni e si intende tacitamente rinnovato di anno in anno, trattandosi di intesa di carattere programmatico strategico, con espressa esclusione di impegni finanziari diretti o indiretti.

Le parti hanno inoltre facoltà di recedere dal presente Protocollo, dando disdetta scritta entro il mese di dicembre di ogni anno.

*Forlì, li 27 gennaio 2016*